

Antitrust multa Telecom per campagna "Tim Premia"

martedì 14 dicembre 2010

La nuova tariffa "Tim Premia" regalava 10 euro di traffico telefonico per ogni ricarica di 20 euro. Non spiegava, però, che aderire all'offerta comportava la modifica del piano tariffario con una nuova tariffazione piuttosto onerosa.

E le nuove condizioni tariffarie, che si applicavano anche al traffico generato mediante l'utilizzo del bonus di 10 euro, erano "suscettibili di limitare l'effettiva entità dei vantaggi collegati al bonus stesso che, nel caso di specie, costituisce inequivocabilmente l'elemento centrale e caratterizzante della comunicazione commerciale del professionista". Per questo l'Antitrust ha deciso di sanzionare Telecom Italia SpA con una multa di 95 mila euro.

L'offerta "Tim Premia" è stata pubblicizzata sulle principali emittenti televisive nazionali tutti i giorni nel periodo 26 aprile-23 maggio 2009. Le parole dell'offerta facevano leva sulla disponibilità di "10 euro a ogni ricarica" di venti euro.

Il messaggio metteva di specificare che l'adesione all'offerta tariffaria comportava una variazione del piano tariffario del cliente, a sua volta implicante un costo di 6 euro (rimborsato, per le attivazioni effettuate entro il 31 luglio 2009, mediante accredito di traffico telefonico), nonché l'applicazione di una tariffazione unitaria delle chiamate alquanto onerosa e basata su scatti anticipati di sessanta secondi e addebito dello scatto alla risposta.

Ha concluso l'Antitrust: "I profili di ingannevolezza della pratica commerciale in esame riguardano la completezza delle informazioni fornite ai consumatori in ordine alle caratteristiche e alle condizioni economiche dell'opzione tariffaria "Tim Premia". In particolare, il messaggio oggetto di segnalazione prospettava all'utente la possibilità di ottenere, mediante l'adesione all'opzione tariffaria "Tim Premia", 10 euro di traffico telefonico gratuito per ogni ricarica di 20 euro, ma omette qualunque menzione in merito alla conseguente, necessaria variazione del piano tariffario originario dell'utente". E le nuove condizioni dell'offerta potevano limitare gli effettivi vantaggi legati al bonus.